Riflessione dell'8 dicembre 2021

Solennità dell'Immacolata Concezione della Beata Vergine Maria

Genesi 3,9-15.20; Salmo 97; Efesini 1,3-6.11-12; VANGELO di Luca 1,26-38

La solennità dell'Immacolata Concezione della Vergine Maria, che celebriamo oggi, non interrompe il cammino dell'Avvento, ma ci aiuta a comprendere, nel significato più profondo, il Mistero dell'Incarnazione del Figlio di Dio, che Maria ha atteso e vissuto nell'intimo più profondo della sua Persona.

Maria è la Porta attraverso la quale Dio è entrato nella storia dell'uomo, ed è per noi una grande gioia, contemplare lo splendore di quella umile ragazza di Nazareth, che Dio ha preservato dalla macchia del peccato originale, perché doveva essere la Madre di Gesù, la Madre dell'Emmanuele (Dio con noi).

In tutta la sua esistenza, la Vergine Maria non è mai stata sfiorata dal peccato quindi, è l'Immacolata alla quale Gabriele, il Principe degli Angeli, annuncia la Maternità prodigiosa per opera dello Spirito Santo e la saluta con quelle mirabili parole, che sono per noi la preghiera più bella: *“Ti saluto, o piena di grazia, il Signore è con te”*.

Maria era promessa sposa di Giuseppe, il quale illuminato dallo Spirito, ha rinunciato al proprio progetto di vita, e ha unito il suo consenso generoso al SI di Maria ed è ha accettato di essere padre putativo di Gesù per conto di Dio.

Nel brano del Vangelo, abbiamo ascoltato il suggestivo dialogo fra la Vergine Maria e il Principe degli Angeli Gabriele (*uomo forte di Dio*) e l'abbiamo sentita pronunciare il Suo “SI” generoso all'inaudita proposta di Dio, quel “SI” che ha spalancato per sempre il nostro cuore all'Amore di Dio.

Il titolo *“Piena di grazia”*, che è diventato un nome proprio di Maria, ... significa che Lei è stata amata da Dio con particolare benevolenza, e che è stata ornata, e colmata di Doni spirituali dalla Bontà divina.

L'espressione *“il Signore è con te”*, indica l'abbondanza della Grazia che Dio ha riversato sulla Vergine Maria che, pur non avendo compreso subito la grandezza della Missione che le veniva affidata, ha accettato senza riserve, nello spirito di totale fiducia e di umile obbedienza alla Volontà di Dio.

A Nazareth, in quel paesino sperduto nel profondo della Galilea, fuori dai centri del potere e dalle rotte commerciali, per mezzo della giovane Maria, si è realizzato l'impensabile e sbalorditiva manifestazione dell'Amore di Dio.

La prima lettura, dal libro della Genesi, ci racconta il primo peccato della storia, il peccato di superbia commesso dai nostri Progenitori, che nella felicità del Paradiso terrestre avevano ceduto alla tentazione di essere come Dio e ci presenta la maestosa figura di una Donna che schiaccia la testa del serpente tentatore.

Questo passo della rivelazione, prefigura la sconfitta dello spirito del male ad opera di Gesù Cristo, e ci indica la Vergine Maria Immacolata, Madre del Vincitore del peccato e della morte, come la prima Creatura, nella quale Dio ha anticipato la Sua piena vittoria sul demonio.

Nella seconda lettura, ... di seguito allo stupendo inno di benedizione a Dio, san Paolo scrive agli Efesini: *“In Gesù Cristo, Dio ci ha scelti prima della creazione del mondo per essere santi e immacolati al Suo cospetto nella carità ...”*,

Questo, significa che, per portare a termine il Suo Progetto di salvezza, Dio chiama tutti noi ad essere santi e immacolati, chiama alla santità tutta la Comunità Cristiana riunita nella Chiesa, come scrive ancora san Paolo: *“Cristo ha amato la Chiesa e ha dato se stesso per lei per renderla santa e immacolata”*

In questa Celebrazione vogliamo rinnovare il nostro impegno di fede, e lodare e ringraziare Dio Padre per le grandi opere che ha compiuto in Maria che hanno santificato ogni attimo della Sua vita, e hanno rivoluzionato il corso della storia.

Al salmo abbiamo risposto: *“Cantate al Signore un canto nuovo perché ha compiuto meraviglie”* ... e Maria è una meraviglia dell'Amore di Dio, perché è Colei che ha reso possibile la realizzazione del progetto di Dio per la salvezza universale.

Fratelli e sorelle, il Figlio di Dio ha voluto entrare nella storia nella stirpe di Davide, uomo fra gli uomini, nascendo da una Donna e in Maria, si realizza anche il la promessa della sconfitta del serpente tentatore da parte di Dio: *“Io porrò inimicizia fra te e la donna, fra la tua stirpe e la sua stirpe: questa ti schiaccerà la testa”*.

La Vergine Maria ci appare dunque come la *“nuova Eva, madre di tutti i viventi”* ... e ci propone la Sua potente intercessione presso il Figlio affinché, nella nostra società disorientata e indifferente, ogni donna, possa vedere riconosciuta la propria alta dignità, e Dio non permetta che succedano mai più fatti di violenza fisica e psicologica, nei confronti di tante nostre sorelle.

Maria richiama ed esalta il posto e il compito di ogni donna, di ogni sposa, di ogni mamma, nella società, nella Chiesa e nel mondo intero, e difende con forza il diritto inalienabile di tutte le donne, ad essere rispettate e difese da ogni genere di sopraffazione.

Fratelli e sorelle, per mantenere la giusta direzione nel cammino dell'Avvento verso il santo Natale, anche in questo tempo difficile e doloroso della pandemia, invociamo Maria Immacolata, e chiediamo a Lei che ha *“trovato grazia presso Dio”*, di aiutare ciascuno di noi, a trovare Grazia, in modo che lo Spirito Santo, faccia rinascere Gesù Cristo nel nostro cuore, per esclamare con san Paolo: *“Non sono più io che vivo, ma è Cristo che vive in me”* (Galati 2,20).

diacono Alberto